MONETA KM 0, MONETA LOCALE SOVRANA ,

A cura di Oronzo Turi

Questo progetto non è semplicemente un progetto di "Moneta Complementare", non è solo un metodo per ottenere liquidità,

Il progetto si propone non solo di estendere la funzionalità e l'efficacia di modalità di pagamento e di finanziamento già esistenti, ma anticipa che tale ampliamento determinerà il cambio di sistema[1] , pur senza decisioni legislative o amministrative o di altra natura pubbliche o bancarie ma per mutazione indotta dalla operatività e dalla prassi mediante accordi contrattuali e convenzioni di natura privata.

Pertanto come anzidetto il progetto si propone di:

1) Cambiare il Sistema Monetario passando da un sistema ad una moneta ad un sistema basato su due pilastri (sistema Legale + Sistema Locale) pilastri che a loro volta si organizzano secondo Sette moduli

A) Moneta Legale (oggi Euro) che oggi è già organizzata secondo tre modalità a) Cartacea, b) Moneta Commerciale Bancaria (deposito bancario) c) carta di credito /carta prepagata [che di per se pur riferendosi a moneta legale è già una moneta complementare]

B) Moneta Complementare che funziona già secondo cinque modalità l) moneta semiconvertibile m) moneta non convertibile n) baratto tra imprese o) baratto tra privati p) Moneta Sconto. [dette modalità possono essere anche scomposte in ulteriori o accorpate]

2) E'anche un metodo per determinare una diversa articolazione dei SOGGETTI che governano la Moneta passando da una moneta gestita dalla Banca Centrale e dalle banche commerciali, ad una moneta gestita da:

a). Banca Centrale

b). Associazione dei Cittadini

c). banche commerciali

d). Fondi d'investimento.

a) La banca Centrale Mantiene le attuali competenze eventualmente a seguito di modifica degli attuali indirizzi ed accordi internazionali attribuendo ad ogni territorio provinciale o regionale (agli

---

[1] Naturalmente dopo o in contemporanea ai cambiamenti realizzati per via associativa e contrattuale l'Associazione Azione Territoriale, il CSCO ed i soggetti ed associazioni coinvolti in questo discorso si attiveranno affinché si estenda il dibattito e l'interesse a livello comunale, regionale, nazionale e nei paesi della Comunità Europea e si modifichino le leggi bancarie divenga effettivo il ruolo dei cittadini nella gestione degli investimenti e degli organi locali nella promozione e nel controllo e di conseguenza si modifichino i trattati europei, le regole di gestione della BcE permettendo di recepire a livello normativo tali cambiamenti.

enti pubblici o alle banche regionali di quel territorio) la moneta di deposito base (secondo una logica di moneta positiva) in proporzione alla popolazione residente

b) Associazione, Consorzio o Società di mutuo soccorso tra i cittadini di un territorio che decide con un sistema standard (bilancio, tasse pagate e lavoratori impiegati) l'importo che compete a ciascun produttore successivamente (al raggiungimento dell'attivo di import export) anche ad altri soggetti per incrementare produzione risparmio energetico e incremento dell'offerta di lavoro.

c) Le banche attuali iniziando dalle banche regionali diventano competenti del deposito e della circolazione della moneta da un soggetto all'altro (ma non a decidere chi sono i destinatari degli investimenti), pur rimanendo loro la potestà di emissione di moneta commerciale (oggi sotto la normativa di Basilea 3 e prossimamente Basilea 4) ma la esercitano solo dopo decisione/mandato dell'associazione dei cittadini.

d) I Fondi come Business Capital con capitali propri fanno investimento a rischio tale funzione è da normare adeguatamente a livello regionale su delega nazionale, con capitali locali secondo una logica di gruppi piccoli in grado di seguire direttamente le società in cui investono.

3) Si propone, con strumenti e metodi diversi, di far tornare sostenibile produrre nel territorio qualsiasi sia il prezzo dei prodotti importati e per questa via realizzare l'autosufficienza produttiva del territorio e la piena occupazione migliorando nel contempo la sicurezza, i servizi e la qualità dell'ambiente.

Tale proposta non è stata integralmente applicata in nessun territorio finora, ma le singole sette modalità sono già esistenti ed operanti in diverse realtà e nazioni seppur con risultati più limitati di quelli che si realizzerebbero integrandoli in un progetto che gradualmente sostituirebbe la moneta legale con le monete locali facendo divenire la moneta legale moneta straniera di riserva.

4) Tale sistema parte avviando un Circuito di Solidarietà Locale (CdSL) come Associazione tra Produttori Commercianti e Lavoratori/Consumatori onde gestire le attività organizzative e decisionali ed operative dell'iniziativa e può essere avviato in due modi:

a) Direttamente dai cittadini (produttori, commercianti e consumatori) o da un nucleo promotore, che riescano a raggruppare almeno un terzo degli abitanti di un territorio, a livello comunale per bacini di almeno 20, 30 mila abitanti ottimale per la partecipazione democratica, (considerando che però il livello di funzionamento ottimale per bacino è da 100 a 300 mila abitanti) pertanto l'ottimo è riuscire a realizzare raggruppamenti provinciali delle associazioni comunali,

b) Da parte del Comune come motore immobile che attiva indirettamente, mediante sollecitazione alle categorie produttive commerciali e consumatori, la costituzione di un circuito di solidarietà locale e difesa degli interessi di tutti in forma di associazione tra produttori commercianti e consumatori appunto.

5) l'Avvio del sistema prevede l'istituzione da parte dell'Associazione CdSL (o l'ottenimento in concessione o convenzione) A) di un Circuito di card elettroniche, B) la costituzione di un fondo d'investimento (reale o virtuale cioè frutto di convenzione). C) L'istituzione di un sistema di sconti con scorporo il 50 % a favore a favore dei consumatore che effettua l'acquisto e il 50 % a favore dei produttori (onde far tornare sostenibile produrre nel territorio come anzidetto)

a) Una carta di Credito del Territorio (in Euro) abbinata da una Carta fedeltà (carta buoni) per la fidelizzazione della spesa dei cittadini e delle imprese presso i negozi locali e per la preferenza dei prodotti locali,

b) la sottoscrizione di una pre-convenzione con una o più banche del territorio onde permettere la realizzazione dell'iniziativa,

c) un fondo d'investimento per lo sviluppo (o convenzione con banca) mediante i quali finanziare i settori produttivi ed il risparmio energetico, per ripristinare la sostenibilità della manifattura nel territorio onde realizzare l'autosufficienza produttiva (pur con gli scambi) e la piena occupazione,

d) la realizzazione di un sistema di buoni acquisto, buoni sconto, credito/ore-lavoro e Baratto in grado di migliorare gli scambi anche in assenza di moneta, tutti riuniti possibilmente nella stessa card, Carta di Credito.
e) La realizzazione di un sistema di sconti e l'applicazione della riserva frazionaria per effettuare finanziamenti a interessi bassissimi alle imprese produttive al risparmio energetico ed infine raggiunta l'autosufficienza produttiva e la piena occupazione per la sicurezza e la qualità dell'ambiente . infatti Questo giro di moneta, gestito direttamente da una o più banche convenzionate, genererebbe virtuosamente, per la banca convenzionata, un accontanamento di garanzia per consentire di concedere affidamenti, e altre linee di credito, alle ditte e ai produttori che sono all'interno del sistema Carte del Circuito di Solidarietà Locale.
f) L'ente locale come le ASL possono collaborare a facilitare l'avvio del sistema convincendo i propri dipendenti e le imprese fornitrici, sia facendo passare questi accordi al vaglio delle categorie sindacali competenti, al fine di evitare malintesi e inutili impulsi di rivendicazioni, sia evidenziando i risparmi dal punto di vista fiscale nell'accettare una parte del proprio stipendio o pagamenti a ditte (che viene speso inizialmente nei negozi convenzionati ed infine per acquisti nel territorio) in buoni acquisto ed inoltre il circuito aggiungerebbe una ulteriore percentuale che si sommerebbe alla minore tassazione, infine esiste anche la possibilità di collegarsi ad un sistema di fidelizzazione informativa degli acquisti mediante comunicazione di consigli per acquisti di prodotti locali che aumenterebbe ulteriormente le agevolazioni. Insomma questo flusso di stipendi, e altri pagamenti, da parte intanto dell'ente, attraversando il rapporto con la Banca (o banche) convenzionate, diventa 'riserva' di garanzia per la Banca stessa, al fine di poter attribuire una grande mole di normali crediti a piccoli produttori e imprese che fanno parte del Circuito (secondo "Basilea 3": fino a un multiplo di 10 volte, le somme che transitano regolarmente su quel rapporto in convenzione).

Si tratta insomma di una moneta, Gestita dal sistema informatico per la circolazione per gli acquisti e dall'associazione in quanto decide LEI a chi effettuare i crediti per investimenti garantiti dai depositi bancari che poi assommeranno ai depositi ed ai crediti concessi (cioè intorno a dieci volte la moneta iniziale raccolta attraverso la Carta di credito), quindi "completamente convertibile" in euro (essendo essa stessa costituita da euro, o forma elettronica con euro in garanzia).
Con questo sistema di liquidità aumentata di molte volte si potrà sostenere anche un sistema di Moneta complementare non convertibile creato dall'ente/associazione non-profit, moneta-ore (per ripagare prestazioni a tempo), e moneta sconto" sul prezzo in grado di abbassare ulteriormente i prezzi).
I commercianti pur ritirando buoni acquisto (oltre a moneta Euro) possono in qualsiasi momento comprare prodotti fuori dal territorio in quanto l'associazione immediatamente metterà a loro disposizione gli Euro necessari all'importazione; in un secondo tempo si imposterà un sistema di baratto per l'import export in modo da facilitare il pareggio e poi l'attivo di import export, sollecitando i commercianti a collaborare all'esportazione oltre che al consumo prioritario dei prodotti locali.
In altre parole, si tratta di convogliare il flusso di euro verso la cassa locale, in maniera che la massa del deposito comune sia costantemente in aumento, per incremento delle esportazione e diminuzione delle importazioni oltre che per il risparmio energetico così da permettere in una prima fase l'aumento degli investimenti in proporzione agli euro raccolti e nella seconda fase (una volta raggiunto l'attivo di import export) di incrementare l'emissione di investimenti per realizzare quanto prima la piena occupazione.

Al fine della diminuzione dei prezzi si implementerà contemporaneamente nello stesso Circuito, oltre a questa convertibile in euro (di fatti già euro), anche Moneta Complementare non convertibile in euro, tutto ciò permettendo anche una diminuzione delle tasse agevolare

ulteriormente i margini economici permettere agli imprenditori di incrementare le produzioni, di seguito i consumi e gli scambi sia all'interno del Circuito sia all'esterno per aumento delle esportazioni dal territorio.

Tale sistema inoltre determinerà anche ……..

Come si può notare, l'ente Comunale, grazie alla presenza dell'ente associativo esterno che gestisce tutta l'iniziativa, non deve svolgere alcuna azione diretta, se non quella di canalizzare (mediante incentivi) gli stipendi dei suoi dipendenti in quella Banca. Questo supera le possibili resistenze dovute alle diffuse riluttanze dei funzionari a cambiare di una sola virgola le prassi ordinarie.
Il Comune potrebbe dover far passare questa sola e unica scelta in Consiglio e dalla Commissione Bilancio, ma nell'uno e nell'altro caso non dovrebbero generarsi pareri contrari sulla implementazione di questo "sistema di generazione di crediti locali", in quanto non impegnano il comune e inoltre sono a vantaggio del territorio e proponendo l'associazione a tutti i produttori la fornitura del credito agevolato oltre alla concessione di restituzione di tasse in un secondo tempo, naturalmente è indispensabile divenire soci per poterne godere.

In pratica nella prima fase in cui vengono attivati solo accordi con la banca non ci sono grossi costi per l'associaziione, quando verrà ativato il circuito di moenta complementare non convertibile, che avverrà una volta che il regime del circolante fidelizzato sarà ragguardevole i costi saranno coperti destinandovi una minima percentuale sulle transazioni, che si vedrà di gestirla con altri enti (associaizoni di categoria, onlus o altro) ; inoltre si vedrà in che misura società comunali ufficio imprese del comune e uffici della camera di comemrcio potrenno fornire servizi gratuiti all'associazione in quanto utenti.

6) Gli obiettivi non potranno essere raggiunti se parallelamente già dall'avvio non si porrà in essere una strategia di riduzione legale delle tasse per i produttori, mediante :
a) Moneta sconto, finanziamenti a fondo perduto che abbassano il plafond su cui applicare le tasse ecc) sia nazionali che locali (tale punto fa parte di un allegato)
b) digestione del debito statale mediante accollo di tale debito da parte delle Associazioni per lo sviluppo insieme ai comuni chiedendo allo stato di abbassare le tasse sulle imprese produttive nella misura di 80 miliardi all'anno come corrispettivo dell'annullamento degli 80 miliardi di interessi che lo stato Italiano paga ogni anno sul debito (tale punto fa parte di un allegato scorporato)

7) Falsh su alcuni effetti della introduzione di questo sistema :
a) sul sistema produttivo e commerciale spostamento della competizione dalla quantità e basso presso alla qualità perché il prezzo basso lo garantisce già il sistema,
b) sul sistema bancario; trasformazione delle banche in società di servizio, non rischiano più di fallire il capitale è totalmente garantito dall'associazione, si annullano le crisi dei 7 anni e i collassi dei 60 anni,
c) Si libera una notevole quantità di mano d'opera e visto l'inesauribile disponibilità di moneta si è in grado di diminuire relativamente le ore lavorate a parità di paga ma soprattutto ci sono le risorse economiche e la mano d'opera per realizzare la messa in sicurezza degli edifici e il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio e la creazione di un ambiente di qualità per una vita di qualità.

Altre azioni realizzabili con gli altri enti pubblici:
Convegni, tavole rotonde iniziative specifiche e feste promozionali
Proposta di legge regionale di iniziativa popolare o congiunta di iniziativa popolare e Comunale